



Turismo archeologico in **TERRA dei CAMMINI**

Lazio Meridionale – Ciociaria del Sud



Il Territorio



I Comuni del basso Lazio, in provincia di Frosinone, circoscrivono un'area di grande interesse storico testimoniato dal patrimonio archeologico disponibile. La città di Aquino e quella di Pignataro Interamna sono state costruite dai Romani sull'asse viario della Via Latina. Essi segnano il percorso di espansione dei Romani nella valle del Liri a tutto scapito dei Sanniti. Assieme a loro combatterono tra il 343 e il 340 a.C. per sconfiggere la Lega Latina, ma poi vi combatterono contro tra il 328 e il 304 a.C. espandendosi in tutta l'area del "Cassinate".

Dal 2004 tutti questi Comuni aderiscono all'Associazione dei Comuni della provincia di Frosinone, denominata SE.RA.F. Nel 2023 essi hanno costituito una DMO (un'area a destinazione turistica) denominata "Terra dei Cammini" che ha l'obiettivo di promuovere il territorio valorizzando anche il suo patrimonio archeologico, oltre ai Cammini che l'attraversano e alla Memoria della 2.a Guerra Mondiale che è stata combattuta sul suo suolo.

Il Turismo Archeologico

Un territorio che per la sua conformazione fisica e geografica conserva la storia del mondo.

Un territorio in cui si legge il “Cammino della storia” e che è passaggio di Cammini che uniscono il Nord d’Italia con il Sud e viceversa, al centro di quattro Regioni diverse: il Lazio, la Campania, il Molise e l’Abruzzo.

L’hanno prima abitata i mammut e i dinosauri. La pianura tra le montagne e i fiumi che l’attraversano per raggiungere il mare sono sempre state le condizioni migliori per viverci

I **popoli italici**, come: i Sanniti, i Volsci, gli Aurunci, Latini, Campani, l’hanno a lungo vissuta, gli Etruschi sono venuti a visitarla, i Romani se ne sono impadroniti e hanno costruito una delle loro prime famose strade per arrivarci più comodamente e transitarci per andare a Sud, la Via Latina.

I **Romani** ci sono stati a lungo e hanno costruito città grandi e importanti con popolazioni fino a quarantamila anime, teatri e anfiteatri, mercati e terme, luoghi di cura del corpo e della mente, sono distribuiti su tutto il territorio. La giurisdizione di Aquinum si estendeva su un territorio che includeva gli attuali comuni di Roccasecca, Castrocielo, Piedimonte S. Germano, Villa Santa Lucia e Pontecorvo, oltre naturalmente al moderno Aquino.

Attualmente, dopo gli scavi effettuati nel corso del tempo, si può visitare l’area archeologica di Aquinum, tra Castrocielo e Aquino, il teatro di Pignataro Interamna, il teatro e l’anfiteatro di Casinum (Cassino), l’arco romano di Sant’Elia Fiume Rapido, per poi arrivare fino a Formia e proseguire per le isole pontine, raggiungere Ventotene e visitare Villa Giulia e la piccola città romana dove fu confinata.

In un periodo successivo, arrivato da Norcia, **San Benedetto**, che si è sistemato in alto, a Montecassino, luogo da cui si poteva dominare la valle e arrivare con lo sguardo fino al mare del golfo di Gaeta. Assieme ai suoi monaci ha reso fertile i campi e ha eretto i borghi medievali in genere fortificati per difendersi dai Saraceni. Oggi l’Abbazia, distrutta e poi ricostruita nel dopoguerra, è meta di pellegrinaggi da tutto il mondo e il Santo è diventato Patrono d’Europa.

Di quei borghi purtroppo restano come resti, portali, architravi e alcune mura sopravvissuti ai bombardamenti degli Alleati che, durante la **Seconda Guerra mondiale**, li hanno semi distrutti. Le battaglie combattute sulla tristemente nota “Linea Gustav” hanno riempito i cimiteri di guerra dei diversi Paesi del mondo che sono distribuiti sul territorio. Quello maggiormente visitato è il cimitero polacco che si trova sulla collina di Montecassino e conserva circa mille e cinquecento giovani soldati caduti in quelle battaglie.

Poi è arrivata la ricostruzione. Lo stabilimento FIAT ne è una evidente testimonianza assieme al suo indotto e alle cartiere che ancora usano l’acqua che, copiosa, attraversa il territorio confluendo poi nel Volturno che scorre fino a mare.

L’Università di Cassino e del Lazio Meridionale (UNICAS) è simbolo di riscatto, di cultura e di futuro. Una convenzione sancisce, dal 2016, una collaborazione proficua con le Associazioni di Comuni e con la DMO Terra dei Cammini.

Di seguito alcune testimonianze del patrimonio archeologico del territorio. In realtà il patrimonio è largamente distribuito su tutta l’area e vale la pena di cercarlo.

AQUINUM



L'anfiteatro, le ville e l'area dove sono presenti i bagni pubblici per donne e per uomini e l'area per lo sport sono venuti alla luce grazie alle campagne di scavi iniziati nel 2009 sotto la guida del prof. Giraudo dell'Università di Lecce. Dopo aver lasciato l'auto o la bici nell'ampio parcheggio di fronte all'ingresso sarete condotti a visitare tutta l'area da giovani guide che studiano archeologia e alternano gli scavi con l'accoglienza turistica.

INTERAMNA LIRENAS



Il **teatro romano** si trova a due passi dal centro storico dell'attuale comune di **Pignataro Interamna**. Ricordiamo che la colonia romana di Iteramna Lirenas fu costruita dai Romani nel 312 a.C. . Ora il teatro viene usato nelle serate estive per spettacoli teatrali di notevole fascino anche perché si svolgono al tramontar del sole i cui raggi esaltano il colore delle mura del palcoscenico. Reperti importanti si trovano nel piccolo museo allestito nel palazzo comunale. Gli scavi continuano ogni anno grazie al contributo delle Università inglesi che inviano i propri studenti in archeologia a lavorare e a studiare il patrimonio che il territorio generosamente conserva e protegge.

CASINUM



Anfiteatro e **teatro** romani presenti nell'area archeologica di **Cassino** posta sulle pendici della montagna alla cui sommità si trova l'abazia di Montecassino. La città di origine pre-romana vede alterarsi popoli diversi: i Volsci, i Sanniti e poi i Romani. Furono loro che costruirono la strada per collegarsi alla Via Latina. La città raggiunse il massimo splendore nel I e II secolo d.C. grazie a Ummidia Quadratilla, una ricca matrona romana che fece costruire, a proprie spese l'anfiteatro.



AQUILONIA



San Vittore del Lazio, l'estremo comune della provincia di Frosinone, trae origine da insediamenti dell'età del ferro. La possente cinta muraria in opera pseudo poligonale del monte Sambùcaro (1.205 m s.l.m.), che sovrasta il paese, in località Marena-Falascosa, testimonia l'importanza del luogo fin dall'epoca sannitica. Diversi studiosi sostengono l'attribuzione di quelle mura alla mitica città di Aquilonia, distrutta dai Romani nella terza guerra sannitica del 293 a. C.



Non si può peraltro parlare di Roma e dei Romani se non si considera la vita dei Sanniti che risiedevano sul territorio prima di loro. Ci sono infatti volute tre guerre (le tre Guerre Sannitiche) per addivenire alla completa conquista da parte dei Romani dell'intero territorio e la sua conseguente romanizzazione.

PONTI e FIUMI

Tra Cassino e San Vittore del Lazio si colloca l'area dove scorre il fiume Rapido, facente parte oggi del comune di Sant'Elia Fiume Rapido, proprio perché prende il nome del fiume che l'attraversa. In quest'area i Romani costruirono molte ville per evitare di restare a Casinum. Ciò li ha indotti a costruire diversi ponti per attraversare il fiume. Gli Abati di Montecassino hanno deviato il corso del fiume e pertanto quei ponti non assolvono più al compito per cui sono stati costruiti. Vale però la pena di andarli ad ammirare per l'ingegno della loro fattezza. Il ponte oggi si ammira, monumentale, imponente, con le sue pietre di travertino squadrate, apparteneva alla via romana che si dirigeva a Casinum, valicando il Vinius, ossia il Rapido fu costruito nel I secolo a.C.. Nel X secolo d.C. l'abate Aligerno progettò la deviazione delle acque del Rapido verso Ovest, per bonificare e mettere a coltura la campagna a valle di Sant'Elia.



I MUSEI



Il Museo comunale di Aquino si trova tra il borgo di Aquino e l'area archeologica di Aquinum, sulla antica Via Latina. Chi conta di raggiungere l'area archeologica a piedi o in bicicletta, può lasciare il proprio mezzo a monte del Vallone, che è un'ampia area verde ai piedi del borgo di Aquino, o nel parcheggio disponibile di fronte al museo



Il museo comunale di Castrocielo è costituito da teche poste nella sede del Comune, in parte collocate all'ingresso e in parte nella caverna scavata sotto il palazzo



Il Museo archeologico nazionale intitolato a Gianfilippo Carettoni è stato costruito dal 1966 a ridosso delle mura dell'antica Casinum, sulle pendici della collina che porta a Montecassino. Nelle sue sale sono custoditi importanti reperti che documentano lo sviluppo della città e del territorio dall'età preistorica-protostorica fino a quella tardo antica

Cosa fare sul territorio

Per i turisti e gli studenti, per i parenti dei militari dei 22 Paesi che riposano nei cimiteri e per gli studiosi, i camminatori e gli archeologici di tutto il mondo, il territorio “dei Cammini” è un luogo ideale da visitare e in cui restare almeno per il tempo per conoscere un pezzo di storia e godere dei piaceri dei luoghi.

Cibi genuini della tradizione ciociara infatti non mancano e i prodotti della terra sono a portata di mano, offerti a prezzi convenienti nei mercatini cittadini.

Si può partecipare alle feste tradizionali che ogni paese ancora organizza

Si possono seguire i cammini religiosi che nelle ricorrenze annuali richiamano i fedeli di numerosi Comuni, come il Bacio delle Madonne che coinvolge il Comune di Colle San Magno con quello di Castrocielo e Aquino

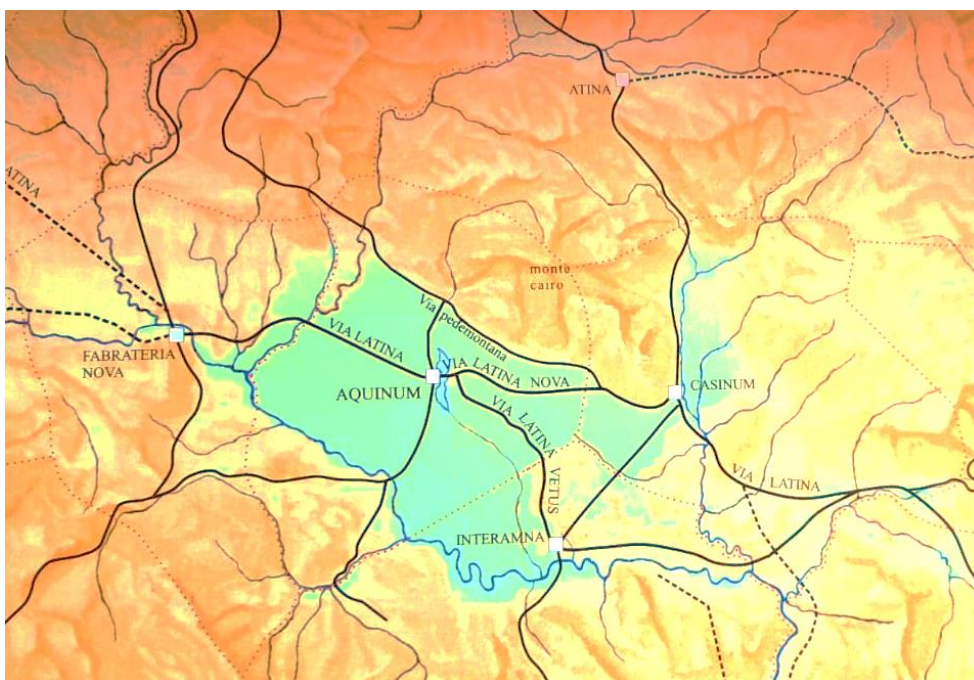
Sempre, quando il tempo lo permette si possono organizzare scampagnate e raggiungere i monti intorno.

Le manifestazioni in ricordo dei caduti nell’ultima guerra sono rigorosamente rinnovate ogni anno alla presenza delle autorità istituzionali nazionali a cui si uniscono i Paesi che hanno lasciato i propri soldati nei cimiteri di guerra sparsi sul territorio.

Si può seguire il percorso che unisce i luoghi da cui passava la Linea Gustav e soffermarsi anche in quei luoghi dove hanno subito soprusi buona parte della popolazione del luogo e le donne in particolare,

Si può inoltre partecipare alle manifestazioni organizzate ogni anno per ricordare da nascita dell’Europa e seguire la delegazione di studenti e anziani che raggiunge l’isola di Ventotene dov’è stato scritto il Manifesto per “un’Europa libera e unita”, accendere la fiaccola della Memoria e riportarla poi a Montecassino a San Benedetto, patrono d’Europa

Una Terra di Cammini dunque, Cammini nella Storia e storia dei Cammini.



Andar per Cammini

Il patrimonio archeologico è distribuito in un territorio attraversato da Cammini di varia natura e lunghezza. I Cammini possono essere un modo per godere del patrimonio storico dei luoghi e, al tempo stesso, un modo per fare sport, immergersi nella natura ed entrare a più diretto contatto con le comunità locali così da raccogliere tante altre esperienze e conoscenze da portare via con sé .

Il Cammino di San Benedetto è uno dei più frequentati Cammini. Il percorso che va da Roccasecca a Montecassino costituisce la sedicesima tappa e passa proprio nell'area di Terra dei Cammini

La Via Francigena nel Sud è una recente conquista delle Regioni a Sud di Roma che hanno sostenuto l'opportunità di continuare la Francigena del Nord, che da Chanterbury arrivava fino a Roma, e portarla fino a San Maria di Leuca in Puglia



Nel territorio di Terra dei Cammini passano le ultime due tappe che percorrono la regione Lazio:

- **la 8ª TAPPA - Ceprano – Piedimonte San Germano**
Da Ceprano si raggiunge il suggestivo lago di San Giacomo per proseguire verso Arce. Tra i comuni della zona ricordiamo San Giovanni Incarico, noto perché situato lungo la Linea Gustav nel Secondo conflitto mondiale; seguono poi Roccasecca, lungo la via Latina, Castrocielo, Aquino e Piedimonte San Germano.
- **la 9ª TAPPA - Piedimonte San Germano – San Vittore del Lazio**

Si prosegue lungo la Valle del Liri e si attraversa il comune di Villa Santa Lucia. Suggestiva è la salita verso l'Abbazia di Montecassino Il Cammino arriva al confine del Lazio dopo aver attraversato Cervaro e San Vittore del Lazio.



Il primo è un Cammino italiano che va da Norcia a Montecassino. Il secondo è un Itinerario Culturale Europeo che attraversa diversi Paesi Europei , accreditato dal Consiglio d'Europa per il tratto che passa sull'Appia, ma questo che corre sull'asse Casilina è in fase di accreditamento.

Come si arriva sul territorio e visitare il patrimonio archeologico



Alla stazione di Cassino si arriva da Napoli, da Roma e da Campobasso.

L'area archeologica di Casinum si raggiunge a piedi.

Per le altre aree archeologiche ci si può muovere con i Bus che sostano di fronte alla stazione



Con l'auto o il bus si può uscire al casello autostradale di Pontecorvo, arrivare direttamente al posteggio libero, posto di fronte all'area archeologica di Aquinum oppure lasciare il mezzo nell'area Camper di Aquino, attraversare il Vallone e passare dal Museo comunale e poi raggiungere, a piedi, l'area archeologica

Riferimenti

Museo archeologico nazionale Gianfilippo Carettoni di Cassino, Via Montecassino, 03043 Cassino FR - 0776 301168 - <https://cultura.gov.it/luogo/museo-archeologico-nazionale-g-carettoni-e-area-archeologica-di-casinum> - drm-laz@cultura.gov.it
Direttore: Marco Musmeci - tel: 3334505195

Museo della Città di Aquino - Via Latina Antica s.n.c. -03031 Aquino (FR) –
Tel. 0776 729061 e-mail: museoaquino@libero.it , museoaquino@virgilio.it
Direttore Marco Germani tel: 333.3991258

Associazione Terra dei cammini. www.associazioneterradeicammini.it
Presidente. Nadia Bucci – tel: 340.9137880

Associazione dei Comuni della provincia di Frosinone SER.A.F. www.associazioneseraf.it
info@associazioneterradeicammini.it
Presidente: Maurizio Gabriele - tel: 328.8845798

Comune di Pignataro Interamna
www.comune.pignatarointeramna.fr.it/larea-archeologica-di-interamna-lirenas

Comune di Castrocielo
www.visitcastrocielo.it/area-archeologica.php

Comune di Cassino
<https://comunicacity.net/cassino/turismo/cosa-visitare/parco-archeologico-casinum/>

Segreteria delle due Associazioni
info@associazioneseraf.it
info@associazioneterradeicammini.it
segreteria@impresainsieme.com

DMO – Associazione Terra dei Cammini E.T.S.
Presidente: Alfonso Testa - tel. 349. 6631771
DM: Renato Di Gregorio - tel. 335.5464451

Cammino di San Benedetto
<https://www.camminodibenedetto.it/tappe/tappa-16/>
Amici del cammino: tel. 329-26.65.818 (Pino), tel. 334-53.54.810 (Tiziana). Timbro per la credenziale presso Bar Sport a Castrocielo e Bar Italia a Piedimonte San Germano Alta

IIS Carducci Cassino – Liceo Artistico “V. Miele” – via Lombardia 1- 03043 Cassino (FR)
Dirigente: Licia Pietrolungo – Referente Natascia Stirpe – tel: 0776. 212023
fris031001@istruzione.it

Brochure realizzata in occasione della BMTA 2023 da Impresa Insieme S.r.l. per conto di SERAF e della DMO Terra dei Cammini. L'immagine del territorio, a pag.2, è stata creata dal Liceo artistico di Cassino e fa parte della brochure creata assieme ai docenti e agli studenti della Scuola per la stessa manifestazione. Il Liceo ha sottoscritto un protocollo d'intesa per collaborare con SER.A.F. da molti anni e fa parte della DMO Terra dei Cammini dal 2023.

Ottimizzazione grafica a cura dell'Associazione TI ACCOMPAGNO.